

LAVORO Somministrazione: trappola o trampolino?

Chi sono i lavoratori somministrati (ex interinali)? Quali mansioni svolgono prevalentemente? Quante possibilità hanno di trovare un'occupazione stabile al termine della missione? A queste e ad altre domande risponde il libro *Percorsi nel lavoro atipico*, curato da tre esperti dell'Ires (l'Istituto di ricerca della Cgil) e frutto di una indagine promossa da Ebitemp (Ente bilaterale per il lavoro temporaneo) e Formatemp (Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei).

I ricercatori hanno interpellato mille persone che nei 12 mesi precedenti all'intervista avevano avuto almeno un'esperienza di lavoro somministrato, allo scopo di identificare i profili tipici, i percorsi personali e professionali (di provenienza e di approdo), le percezioni e valutazioni, il grado di soddisfazione. In particolare, il volume si interroga sui pro e i contro di questo strumento in-

trodotto in Italia alla fine degli anni '90 con il famoso "Pacchetto Treu".

La domanda di fondo è la seguente: il lavoro somministrato è una "trappola" o un "trampolino"? Una trappola di precarietà nella quale la persona si trova ingabbiata e dalla quale non riesce a uscire o un trampolino di lancio verso un ingresso più stabile e appagante nel mondo del lavoro? Secondo la ricerca non esiste una risposta univoca: il lavoro somministrato può essere l'una e l'altro, e a spostare l'equilibrio sono diversi fattori, legati alle caratte-

ristiche e ai percorsi dei lavoratori (sesso, istruzione, tipo di professione, area geografica di residenza). A conti fatti, sembra però che prevalga una lettura nel complesso positiva: «Il quadro emerso - si legge - conferma che nel sistema del lavoro italiano la triangolazione prevista nel lavoro interinale svolge un ruolo positivo di mobilitazione del mercato. Di fatto, l'azione di mediazione svolta dalle agenzie moltiplica le opportunità di trovare lavoro, anche se spesso di carattere temporaneo, ma offre anche ad una parte della platea dei lavoratori coinvolti la possibilità di conquistare un lavoro stabile proprio attraverso una missione di lavoro interinale o, comunque, di accrescere le probabilità di un'assunzione grazie alle relazioni o alle competenze acquisite».

Detto ciò, non mancano le criticità: il 62% degli intervistati ha indicato nella "precarietà" il principale svantaggio di questa forma contrattuale, seguito dagli aspetti economici (la temporaneità e la durata della missione incidono sui guadagni). Il volume è ricco di dati e di informazioni. Da segnalare i *focus* sulle donne e gli stranieri (oggi il 18% dei somministrati).



G. Altieri - F. Dota
M. Piersanti

Percorsi nel lavoro atipico

FrancoAngeli

272 pagine
25 euro

è letture
di Mauro Cereda

